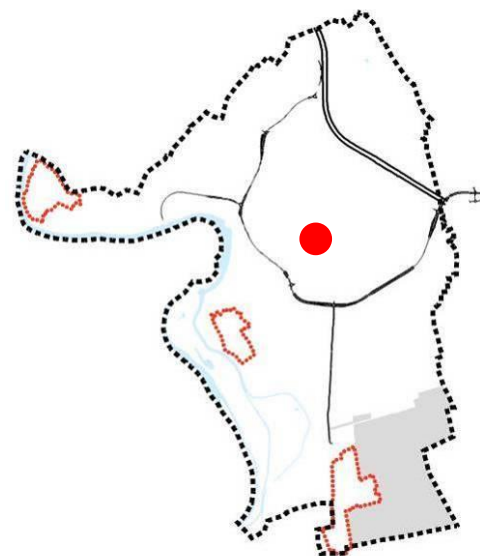


AREA CC3 via Briante – via San Martino



CITTA' CONSOLIDATA

Proprietà	Privata
Superficie	3.906 mq
Indice territoriale (mq/mq))	0,30
Destinazioni d'uso	Residenziale

DESCRIZIONE DELL'AREA

Area libera all'interno di una zona residenziale.

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

Qualificare l'accessibilità al centro urbano.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E ADEMPIMENTI

Piano attuativo conformato.

L'altezza massima prevista per gli interventi è pari a 10,00 metri.

Gli standard residenziali eccedenti i 18/mq/ab dovranno essere monetizzati.

Gli interventi sono subordinati ad una verifica di sostenibilità del sistema viabilistico esistente, tale verifica dovrà essere effettuata in sede di pianificazione attuativa.

Il Piano attuativo dovrà prevedere una soluzione planivolumetrica che ben si integri con il contesto residenziale e che minimizzi gli impatti sul tessuto consolidato in adiacenza.

AREA CC3 via Briante - via San Martino

Fattibilità geologica



Classe I - Fattibilità senza particolari limitazioni

SOTTOCLASSE IA - Aree di pianura alluvionale o fluvioglaciale caratterizzate da assenza di significativi processi evolutivi in atto

Elementi di attenzione

- variabilità delle condizioni litologiche o di addensamento
- possibile occorrenza di orizzonti superficiali a scarso addensamento
- possibile presenza di interventi di rimaneggiamento antropico

Prescrizioni: in via di minima, dovranno essere verificate

- caratteristiche litologiche delle unità presenti in loco fino a profondità rappresentativa
- capacità portante e cedimenti indotti
- presenza di acque sotterranee, anche a carattere temporaneo
- possibile presenza di interventi di scavo e ritombamento pregressi e caratterizzazione dei materiali presenti
- grado di stabilità degli scavi con riguardo anche alle condizioni di contorno, sia in corso d'opera che a fine lavori
- modalità di governo e/o dispersione nel sottosuolo delle acque di pioggia e/o di corrivazione

Pericolosità sismica locale (PSL)



Scenario pericolosità sismica locale – Z4a: zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi. Alveo attuale e recente del Fiume Ticino e terrazzi fluvioglaciali degli ordini superiori

Effetti prevedibili in caso di evento sismico: amplificazioni litologiche e geometriche

Classe di pericolosità sismica: H2

Approfondimenti di indagine: nelle zone Z4 è richiesto l'approfondimento di II° livello solo per edifici strategici e rilevanti di nuova realizzazione (o anche in caso di ampliamento di tali strutture se già esistenti) di cui all'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03 e l'approfondimento di III° livello nelle aree indagate con il II° livello qualora il fattore di amplificazione F_a calcolato risultasse superiore del valore soglia comunale.

Vincoli: nessun vincolo